



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PARTE ECONOMICA ANNO 2019.

VC
RS
Q

Giusta delibera di G.C. n. 81 del 30/12/2019

Il giorno 30/12/2019, tra

Per la parte pubblica è presente:

Segretario Generale dott. Ettore Massari – Presidente

dott.ssa Sabbatelli Rosa - componente

RS



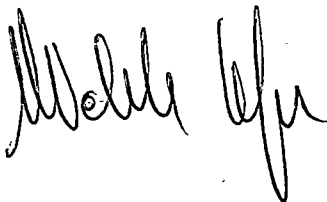
Per la parte sindacale sono presenti:

sig. Domenico Gialò per il Sindacato Territoriale CGIL

sig.ra Isa Cantore per il Sindacato Territoriale UIL

IC

sig. Michele Di Gioia RSU



PREMESSA

Il 22 maggio 2018, ottenuta la certificazione della Corte dei Conti, è entrato in vigore il primo contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali che scaturisce da un mutato quadro normativo rispetto alla contrattazione collettiva di prima generazione.

La contrattazione collettiva, con il decreto 75 del 2017, ritorna ad assumere una valenza centrale nei rapporti di lavoro del pubblico impiego, alla quale, diversamente dalla novella introdotta con la legge 15 del 2009, viene riassegnata la regolazione del rapporto di lavoro pubblico.

Il contratto collettivo introduce elementi di semplificazione nella gestione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa, attualmente caratterizzata da una eccessiva frammentazione tra i vari istituti, che hanno reso non agevole la gestione delle dinamiche salariali, al fine di consentire un utilizzo più funzionale ad obiettivi di valorizzazione degli apporti del personale e la graduale convergenza dei trattamenti accessori anche mediante la differenziata distribuzione. L'obiettivo che si pone il contratto collettivo è dunque quello di superare gli eccessivi tecnicismi gestionali che hanno caratterizzato il precedente sistema di costituzione e di utilizzo dei fondi per la contrattazione decentrata. In tale direzione si pone la rivisitazione del sistema delle posizioni organizzative e della disciplina delle progressioni economiche, nonché l'introduzione di una disciplina differenziata, in relazione a specifiche professionalità, quali quelle appartenenti alla polizia locale.

Quanto agli incarichi di posizioni organizzative essi sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo di tre anni, previa determinazione di criteri generali, oggetto di confronto sindacale e possono essere rinnovati. Gli incarichi già conferiti e ancora in atto proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e criteri generali ed in ogni caso non oltre il 22 maggio 2019. Continua ad avere una particolare disciplina la nomina delle posizioni organizzative negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, che possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, anche a personale della categoria C. La facoltà di attribuire incarichi al personale di categoria C, è consentita anche in presenza di personale di categoria D, in via del tutto eccezionale e temporanea, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali, per una sola volta, purché l'incaricato sia in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali.

La quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto del principio della invarianza della spesa (art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017).

Per l'avvio delle trattative ai fini della stipula del contratto decentrato l'Ente deve provvedere a costituire la delegazione datoriale entro il 20 giugno 2018. Il comma 5, art. 8 del ccnl, individua quelle materie che decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogati per ulteriori trenta giorni, per le quali non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono, le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione, ed inoltre quelle altre materie, che nel caso del

IC

RS

protrarsi delle trattative si determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, l'Ente può provvedere, in via provvisoria, fino alla successiva sottoscrizione salvo proseguire le trattative, al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.

In attuazione dei principi dettati dal decreto 150 del 2009 l'istituto delle progressioni economiche acquisisce carattere premiale, superando ogni forma di automatismo. Infatti, le progressioni verranno assegnate in relazione alle risultanze della valutazione della performance individuale del triennio che precede l'anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell'istituto, tenendo conto anche dell'esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento, nonché delle competenze acquisite e certificata a seguito di processi formativi.

In merito agli incrementi retributivi, si registra che la parte prevalente del beneficio medio a regime previsto è stata destinata alla rivalutazione tabellare e soltanto una minima parte è stata finalizzata alla rivalutazione del trattamento accessorio. Viene riconosciuto, per le categorie e posizioni economiche collocate nelle fasce più basse della scala parametrica, un elemento retributivo una tantum per il periodo 1.3.2018 – 31.12.2018, in relazione al servizio prestato in detto periodo.

Dalla fine del 2018, con decorrenza 2019, è previsto, infine, un incremento dei Fondi destinati alla contrattazione integrativa. Agendo in tal modo, la contrattazione non ha tenuto conto degli indirizzi secondo cui le risorse contrattuali avrebbero dovuto essere distribuite secondo un criterio di proporzionalità tra le voci retributive, in controtendenza con gli obiettivi di valorizzazione delle performance individuale e collettiva che dovrebbe condurre ad un incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Inoltre, tra la componente variabile del fondo risorse decentrate, la lett. b), comma 5 dell'art. 67 del contratto 2016/2018, ricomprende anche le risorse relative all'erogazione di incentivi monetari collegati a obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale. Sicché i proventi delle violazioni del codice della strada possono essere utilizzati nella costituzione del fondo delle risorse decentrate, tra la componente variabile.

Rispetto alle ipotesi di contratto collettivo nazionale sottoscritto il 21 febbraio 2018, nel testo definitivo del contratto sottoscritto il 21 maggio 2018 non è stata riproposta la dichiarazione congiunta n. 1 in materia di incentivi per le funzioni tecniche. Sulla sopravvivenza di tale dichiarazione si rimanda a quanto esposto dall'ARAN, nella Relazione illustrativa aggiornata al 9 maggio 2018.

In tale contesto è utile il richiamo alla pronuncia della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018/QMIG del 26 aprile 2018, che chiarisce ogni dubbio interpretativo del comma 5-bis dell'art. 113, d.lgs. 50/2016, come introdotto dall'art. 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Secondo la Sezione delle Autonomie, in materia di incentivi per funzioni tecniche «La ratio legis è quella di stabilire una diretta corrispondenza tra incentivo ed attività compensate in termini di prestazioni sinallagmatiche, nell'ambito dello svolgimento di attività tecniche e amministrative analiticamente indicate e rivolte alla realizzazione di specifiche procedure».

Cosicché, la Sezione ritorna sui propri passi e non può che riconoscere, con l'introduzione del comma 5-bis all'art. 113 del Codice dei contratti, operata con il comma 526, art. 1 della legge di bilancio 2018, la correlazione della provvista delle risorse ad ogni singola opera con riferimento all'importo a base di gara commisurato al costo preventivato dell'opera. Si viene, infatti, ad ancorare la contabilizzazione di tali risorse ad un modello predeterminato per la loro allocazione e determinazione, al di fuori dei capitoli destinati a spesa di personale. Se tale risulta, dunque, il quadro della materia, continua la Sezione affermando che «... occorre prendere atto che l'allocazione in bilancio degli incentivi tecnici stabilita dal legislatore ha l'effetto di conformare in modo sostanziale la natura giuridica di tale posta, in quanto finalizzata a considerare globalmente la spesa complessiva per lavori, servizi o forniture, ricomprendendo nel costo finale dell'opera anche le risorse finanziarie relative agli incentivi tecnici

Conclude la Sezione che «Gli incentivi per le funzioni tecniche, quindi, devono ritenersi non soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017.».

Si rileva che l'art. 11, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135¹, di immediata applicazione, nell'anno 2018, stabilisce testualmente:

«In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:

a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;

b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23.».

Infine, nel presente contratto decentrato, come da separato protocollo d'intesa, come da allegato n. 1, vengono individuati, per le diverse categorie e profili professionali addetti ai servizi minimi essenziali, i contingenti di personale

¹ Come convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12.



esonerato dallo sciopero per garantire la continuità delle relative prestazioni indispensabili, nonché la disciplina in caso di assemblea.

RILEVATO che:

- gli Enti Locali provvedono annualmente alla quantificazione delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- a tal fine ed in virtù delle vigenti disposizioni contrattuali, le risorse decentrate sono annualmente rideterminate con la distinzione delle stesse in risorse decentrate stabili e risorse decentrate variabili;

VISTA la determinazione del III settore n. 2 del 24/01/2019 con la quale è stato costituito il Fondo risorse decentrate relativo all'anno 2019 come di seguito sinteticamente riportato:



Handwritten signatures and initials: a stylized signature on the left, the initials 'M.' above 'IC' in the center, and a large circular signature above 'RS' on the right.

DESCRIZIONE	2018	2019
Risorse stabili		
(1) UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 - (ART. 67 C.1 CCNL 2018) - Come certificato dall'	64.350,26	64.350,26
(2) (A DEDURRE) RISORSE DESTINATE NEL 2017 A FINANZIARE P.O. (SOLO ENTI CON DIRIGENZA)		108,60
(3a) INCREMENTO DI EURO 83,20 SU BASE ANNUA PER DIPENDENTE (IN SERVIZIO AL 31.12.2017)		219,27
(3b) DIFFERENZE DEGLI INCREMENTI RETRIBUTIVI A REGIME		648,83
(4) R.I.A. E ASSEGNI AD PERSONAM NON PIU' CORRISPOSTI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO		
(5) EVENTUALI RISORSE RIASSORBITE (ART. 2 C. 3, D.LGS. 30 MARZO 2001, n. 165)		
(6) ONERI TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE TRASFERITO		
(7) RIDUZIONI STABILI DEL FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO		
(8) MAGGIORI TRATTAMENTI ECONOMICI PER INCREMENTO STABILE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE		
(9) TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE STABILIZZATO (ART. 20, D.LGS. 75/2017)		648,83
(10) (A DEDURRE) EVENTUALI DECURTAZIONI	11.570,24	11.570,24
(11) (A DEDURRE) DECURTAZIONE PERMANENTE DAL 2015		
TOTALE RISORSE STABILI	52.780,02	55.080,89
a) Risorse variabili soggette a limitazione		
(12) SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C)	3.222,69	3.222,69
(13) RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, LETT. P), D.LGS 446/1997)		
(14) INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 67, C.4, CCNL 21.5.2018)		
(15) MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
(16) PERSONALE DELLE CASE DA GIOCO - (ART. 63, C. 3, LETT. G), CCNL 21.5.2018)		
(17) COMPENSI UNA TANTUM (FRAZIONE DI R.I.A.) PER PERSONALE CESSATO (ART. 67, C.3, LETT. D), CCNL 21.5.2018)		
(18) CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE (ART. 67, C. 5, CCNL 21.5.2018)		
(A DEDURRE) DECURTAZIONI DEL FONDO - RISORSE VARIABILI	230,10	230,10
Totale Risorse variabili soggette a limitazione (art. 23, D.Lgs. 75/2017)	2.992,59	2.992,59
b) Risorse variabili non soggette a limitazione		
(19) EVENTUALI RISORSE RESIDUE ANNI PRECEDENTI - (ART. 68, C.1, CCNL 21 MAGGIO 2018)	393,02	1.131,17
(20) RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, C. 1, LETT. K)	2.400,00	
(21) INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - (ART. 67, C. 3, LETT. C), CCNL 21.5.2018)	20.000,00	25.077,44
(22) SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L.	1.000,00	
(23) EVENTUALI RISPARMI DELLA GESTIONE DEL FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO - (ART. 67, C. 3, LETT. C), CCNL 21.5.2018)		
(24) INTEGRAZIONE DEL FONDO PER TRASFERIMENTI DI PERSONALE - (ART. 67, C. 3, LETT. K), CCNL 21.5.2018)		
(25) COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)		
Totale Risorse variabili non soggette a limitazione	23.793,02	26.208,61
TOTALE RISORSE VARIABILI	26.785,61	29.201,20
TOTALE	79.565,63	84.282,09
TOTALE DELLE VOCI SOGGETTE A VINCOLO	55.772,61	55.772,61
FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO	53.774,80	53.774,80
TOTALE COMPLESSIVO DELLE VOCI SOGGETTE A VINCOLO	109.547,41	109.547,41
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016 LORDO	109.547,41	109.547,41
A DEDURRE: RISORSE DESTINATE NEL 2016 A FINANZIARE P.O. (SOLO ENTI CON DIRIGENZA)	109.547,41	109.547,41
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016 NETTO	LIMITE OK	LIMITE OK

RILEVATO che dallo schema della relazione “illustrativa – tecnico-finanziaria” risorse decentrate anno 2019, redatta dai Responsabili del Servizio Finanziario, ai sensi del terzo comma, art. 5 del C.C.N.L. 01.04.1999, così come modificato dall’art. 4 del C.C.N.L. 22.1.2004 secondo lo schema dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, si evince la sostenibilità economico-finanziaria degli istituti contrattuali declinati dal CCDI parte giuridica 2019;

DATO ATTO che le somme regolate dal CCDI, parte economica 2019, ammontano a:

Descrizione	Importi
UTILIZZO 2019	Anno 2019
Parte stabile del fondo – unico importo consolidato anno 2017 da destinare alla remunerazione di eventuali progressioni economiche orizzontali	€ 1.081,60 (voce 3a costituzione del fondo)
PROGRESSIONI ECONOMICHE CON DECORRENZA NELL'ANNO DI RIFERIMENTO (ART. 68 C.2 Lett. j) CCNL 2016-18)	€ 1.219,27 (voce 3b costituzione del fondo)
	=
	€ 2.300,87
Totale risorse stabili	€ 2.300,87
	€ 4.123,76
	(€ 2.992,59
	risorse variabili
	voce del
	provvedimento di
	costituzione del
	fondo + €
	1.131,17 risorse
	residue anni
	precedenti)
Risorse variabili da utilizzare	
Premi correlati alla performance individuale (art. 68 c.2 lett. b) ccnl 2016-18) almeno 30% delle risorse ex art. 67 c.3, con applicazione differenziazione di cui all'art. 69 (maggiorazione per le valutazione piu' elevate non inferiore al 30% media)	€ 1.343,76 (32,58% di € 4.123,76)
Risorse variabili da utilizzare per altri istituti contrattuali	€ 2.780,00 (€ 4.123,76 – € 1.343,76)
INDENNITÀ CONDIZIONI DI LAVORO (ART. 68 C.2 Lett.c) e art. 70-bis CCNL 2016-18)	
INDENNITÀ TURNO, REPERIBILITA' E COMPENSI 24 C.1 CCNL 14.09.2000 (ART. 68 C.2, Lett. d) CCNL 2016-18) (Indennità reperibilità, maneggio valori) ex art. 14 CCDI parte normativa 2019	€ 800,00 (condizioni di lavoro) + €110,00 (maneggio valori) € 910,00
Indennità Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe	€ 350,00

Reperibilità ex art. 18 CCDI parte normativa 2019	€ 400,00
INDENNITÀ SERVIZIO ESTERNO POLIZIA LOCALE (ART. 68, C. 2, Lett. f) E ART. 56-QUATER CCNL 2016-18) ex art. 34 del CCDI 2019 + INDENNITÀ DI FUNZIONE POLIZIA LOCALE (ART. 68 C.2, Lett. f) E ART. 56-SEXIES CCNL 2016-18)	€ 720,00
TOTALE RISORSE UTILIZZATE PER LE FINALITÀ DELL'ART. 68, C. 2 LETT. A, B, C, D, E, F	€ 2.780,00
COMPENSI PREVISTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE E COMPENSI ISTAT (ART. 68 C.2 Lett.g), ART. 67 C.3 Lett.c) E art. 70-TER CCNL 2016-18)	€ 23.400,00
Fondo per il lavoro straordinario anno 2019 è stato confermato in Euro 2.366,68 giusta la determinazione n. 22 del 12/08/2016	€ 2.366,68

CONSIDERATO che il presente atto è stato inviato al Revisore Unico dei Conti, al fine di acquisire l'idoneo parere con il quale si attesti la compatibilità economica e finanziaria degli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa determinati per l'anno 2019 (compatibilità con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori);

VERIFICATO che, all'esito delle procedure sopra descritte, compete all'organo esecutivo dell'Ente di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla definitiva sottoscrizione dell'accordo in argomento;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs.150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Consultate le parti sindacali;

Ritenuto di approvare il CCDI – parte economica 2019 – con le risorse finanziarie sopra descritte e con la ripartizione succitata.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la parte pubblica è presente:

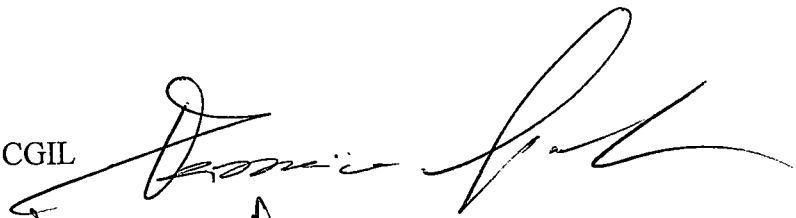
Segretario Generale dott. Ettore Massari – Presidente

dott.ssa Sabbatelli Rosa - componente


RS

Per la parte sindacale sono presenti:

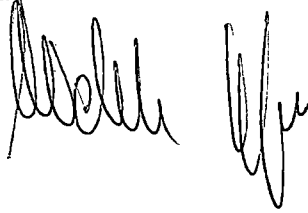
sig. Domenico Gialò per il Sindacato Territoriale CGIL



sig. Isa Cantore per il Sindacato Territoriale UIL



sig. Michele Di Gioia RSU



IC
Handwritten signature and initials RS